





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Art. 4, L.R. 25/2014 - Costituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva e del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF Mobilità Sanitaria Tempi di Attesa e Area Extra Ospedaliera, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTA** l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Sanità che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

**VISTO** l'articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

**DELIBERA**

- di costituire i due Centri regionali per l'Autismo denominati "Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva" e "Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta";
- di approvare i criteri, le modalità ed i termini, indicati nell'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la costituzione del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva e del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta, di cui all'art.4, co. 3 della L.R. 25/2014;
- di dare mandato alla PF competente in materia di redigere, con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 3 della L.R. 25/2014, apposite linee di indirizzo per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico nel rispetto delle linee guida nazionali per l'autismo;
- di stanziare per l'avvio dei suddetti Centri la somma complessiva di € 500.000,00 suddivisa tra i due Centri in parti uguali pari ad € 250.000,00 ciascuno;

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- di stabilire che l'onere di spesa derivante dal presente provvedimento pari complessivamente ad € 500.000,00 fa carico al capitolo 2130110239 del bilancio 2017/2019, annualità 2017, risorse afferenti il fondo sanitario indistinto per le quali si applica il disposto del titolo II del D.Lgs. 118/2011;
- di stabilire che dal 2018 in poi l'attività degli stessi, sarà garantita dal fondo sanitario indistinto, assegnato agli Enti del S.S.R. coinvolti in sede di riparto delle risorse ed in coerenza con quanto previsto dai nuovi LEA ai sensi dell'art. 60 del DPCM del 12 gennaio 2017.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa di riferimento

- DGR n. 1891 del 29.10.2002 “Progetto “L’autismo nella Regione Marche – verso un progetto di vita”.
- CU relativa all’accordo del 22/11/2012 “linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello sviluppo (DPS) con particolare riferimento allo spettro autistico”.
- Art. 4 della Legge regionale 9 ottobre 2014, n. 25 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”.
- Legge 18 agosto 2015 n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”.
- L.R. 21/2016 e s.m.i. “Autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture e dei servizi sanitari socio-sanitari e sociali pubblici e privati e disciplina degli accordi contrattuali delle strutture e dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali pubblici e privati “.
- DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’art. 1 co. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502”.
- Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

### Motivazione

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 “Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico”, la Regione Marche, prima tra tutte le Regioni Italiane a dotarsi di una normativa organica sui disturbi dello spettro autistico, intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo.

La legge 18 agosto 2015 n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie” e l’art. 60 del DPCM del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all’art. 1 co. 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502”, confermano e rafforzano i presupposti della normativa regionale inserendo le prestazioni per la diagnosi precoce, la cura ed il trattamento individualizzato all’interno dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

L’art. 4 della suddetta legge regionale dispone al comma 1 e al comma 2 rispettivamente l’istituzione del Centro Regionale Autismo per l’Età Evolutiva presso l’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” e del Centro Regionale Autismo per l’Età Adulta presso l’ASUR.

Il Centro per l’Età Evolutiva, nonostante sia stato formalmente e funzionalmente individuato con la l.r. 25/2014 era presente nelle sue caratteristiche principali all’interno del percorso sperimentale che la Regione Marche aveva già avviato con la DGR 1891/2002 “L’autismo nella Regione Marche –

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

verso un progetto di vita” identificando come sede operativa l'ex ASL n.3 di Fano - UO di Neuropsichiatria infantile poi inglobata all'interno dell'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord. Si ritiene a seguito dell'esperienza maturata di identificare l'UO di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord quale centro che dovrà trovare la sua giusta ed autonoma collocazione all'interno dell'iter di riqualificazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale andando a riqualificarsi come Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva integrando la precedente esperienza con quanto previsto dalla normativa regionale a riguardo. Tale riqualificazione, in una logica “hub & spoke”, identifica il Centro come punto di accesso qualificante alla rete dei servizi dedicati alle persone con disturbi pervasivi dello sviluppo con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico.

Per quanto riguarda il Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta, dovrà costituire anch'esso un punto di riferimento specialistico regionale in stretto collegamento con il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva sempre in logica hub e spoke con i servizi della rete territoriale.

La necessità di istituire i due Centri parte dal presupposto che i bisogni assistenziali della persona con autismo in età adolescenziale ed adulta possano essere più efficacemente gestiti in un percorso dedicato e strutturato, con personale formato e con strumenti e servizi specifici, in considerazione del fatto che la persona con autismo crescendo mantiene le caratteristiche tipiche della sindrome, senza raggiungere, nella quasi totalità delle situazioni, livelli elevati di autonomia.

L'Asur ha comunicato al Servizio Sanità di Regione Marche in data 29/07/2016, prot. n. 0533248, di individuare la sede più consona allo svolgimento del Centro per l'Età Adulta presso la sede UMEA del Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto-AV 5.

Entrambi i Centri dovranno possedere i requisiti di autorizzazione ed accreditamento di cui alla L.R. 21/2016 e s.m.i. In attesa della loro effettiva pubblicazione quest'ultimi sono assimilabili a strutture ambulatoriali che erogano prestazioni specialistiche riabilitative (CAR).

L'esigenza di garantire, a tutta la popolazione marchigiana interessata, omogenei interventi di natura sociosanitaria, sarà soddisfatta attraverso la realizzazione, da parte della PF di competenza, di specifiche linee di indirizzo per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico avvelandosi anche del supporto tecnico scientifico del Comitato di cui all'art. 3 della L.R. 25/2014.

Con il presente atto, in ottemperanza a quanto indicato all'art. 4, comma 3 della LR 25/2014, vengono approvati i criteri, le modalità ed i termini di cui all'Allegato “A” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la costituzione dei suddetti Centri regionali.

Il finanziamento stanziato, per l'anno 2017, è pari complessivamente ad € 500.000,00, tali risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. come da nota ID n. 11667771/14/06/2017/SPO con cui si è provveduto a richiedere le opportune variazioni al Bilancio Finanziario Gestionale. Inoltre, trattasi di risorse inerenti il Fondo Sanitario Indistinto per le quali si



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

applica la regola del Titolo II del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed afferiscono al capitolo 2130110239 del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 734 del 03/07/2017.

Successivamente all'approvazione della presente delibera le risorse verranno trasferite all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord e all'ASUR Marche nella misura di € 250.000,00 ciascuno per la gestione dei due Centri regionali per l'Autismo, da qui la necessità di richiedere la suddetta variazione di bilancio.

Trattasi pertanto di obbligazione esigibile nell'anno 2017.

Dal 2018 in poi l'attività degli stessi, sarà garantita dal fondo sanitario indistinto, assegnato agli Enti del S.S.R. coinvolti in sede di riparto delle risorse ed in coerenza con quanto previsto dai nuovi LEA ai sensi dell'art. 60 del DPCM del 12 gennaio 2017.

Con riferimento al suddetto capitolo di spesa si fa presente che l'autorizzazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport circa l'utilizzo dei fondi per l'importo complessivo di € 500.000,00 è già stata data con a d.g.r. di richiesta parere.

Sui contenuti della presente proposta di deliberazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 c. 3 della L.R. n. 25/2014, la competente Commissione assembleare, in data 27 luglio 2017, ha espresso parere favorevole con le seguenti raccomandazioni che si riportano integralmente:

- "1) di rivalutare la figura dello psichiatra, come responsabile dell'equipe del Centro Regionale Autismo Età Adulta con altra figura che abbia una particolare formazione ed esperienza nei disturbi dello spettro autistico al fine di evitare il rischio di medicalizzazione;
- 2) di inviare al Consiglio regionale -Assemblea Legislativa, annualmente, un report in merito all'attività svolta dal Centro Regionale Autismo Età Evolutiva e dal Centro Regionale Autismo Età Adulta"

Per quanto riguarda il punto 1), dopo attento approfondimento, viene recepita parzialmente la raccomandazione per la parte relativa alla particolare formazione ed esperienza nel settore del Responsabile del Centro Regionale Autismo Età Adulta, introducendo l'obbligatorietà di un curriculum professionale attestante l'esperienza nell'ambito del trattamento di pazienti con disturbi dello spettro autistico. Per quanto riguarda il profilo professionale dello stesso si mantiene la figura del medico psichiatra, in coerenza con quanto definito per il Responsabile del Centro Regionale Autismo Età Evolutiva, il cui responsabile deve essere appunto un neuropsichiatra infantile.

La scelta si determina considerando maggiormente rispondente all'interesse pubblico garantire al soggetto interessato la figura professionale prescelta, anche ai fini della eventuale necessità di prescrizione di farmaci.

Per quanto riguarda il punto 2), si accoglie la raccomandazione precisando che il report annuale di entrambi i Centri dovrà essere prima inviato al Servizio Sanità che a sua volta si impegnerà a trasmetterlo all'Assemblea Legislativa

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Angelo Di Matteo)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma complessiva di € 500.000,00 a carico del capitolo 2130110239 del bilancio di previsione 2017/2019, annualità 2017, con riferimento alla disponibilità già attestata con DGR n. 734 del 03/07/2017 sul medesimo capitolo e per il medesimo importo.

LA RESPONSABILE DELLA P.O.

CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA I

(Federico Ferretti)

28/08/17

PARERE DEL DIRIGENTE MOBILITA' SANITARIA, TEMPI DI ATTESA E AREA EXTRAOSPEDALIERA

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE

(Filippo Masera)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITA'

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Lucia Di Furia)

La presente deliberazione si compone di n. 11 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Deborah Giraldi)



**ALLEGATO "A"**

**COSTITUZIONE DEL CENTRO REGIONALE AUTISMO ETA' EVOLUTIVA E DEL CENTRO REGIONALE AUTISMO ETA' ADULTA.**

**PREMESSA**

Con la L.R. 9 ottobre 2014, n. 25 "Disposizioni in materia di disturbi dello spettro autistico", la Regione Marche, intende promuovere la piena integrazione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, riconoscendo tale patologia altamente invalidante in quanto determina una alterazione precoce e globale di tutte le funzioni essenziali del processo evolutivo. Infatti tale disabilità colpisce in maniera pervasiva la comunicazione, la socializzazione, il comportamento e la capacità di adattarsi adeguatamente all'ambiente.

Il Disturbo di spettro autistico ha ricevuto nell'ultimo decennio grande attenzione in tutto il mondo in ambito medico e di ridefinizione categoriale, dal punto di vista scientifico e di ricerca, riabilitativo, educativo, sociale e, non ultimo, bioetico.

La complessità del disturbo è evidenziata anche da una doppia tendenza alla quale attualmente si assiste che da una parte tende a sottolineare la grande variabilità delle sindromi contenute all'interno dello spettro autistico, tanto che si è cominciato a parlare di "autismi" e dall'altra (DSM 5) invece a riunire tutte queste varie sindromi sotto un'unica definizione, cioè quella di Disturbo di Spettro Autistico.

La presa in carico e la cura delle persone con autismo richiede, comunque, una differenziazione di trattamento a seconda della gravità del Disturbo Autistico, della presenza e della gravità eventuale del Ritardo Mentale e/o del Disturbo Linguistico che lo accompagnano nonché della presenza di altre patologie.

Per fornire una risposta territoriale più appropriata ai bisogni derivanti dalla patologia autistica, la Regione Marche ha previsto all'art. 4 della suddetta legge l'istituzione di un Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva ed un Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta quali centri specializzati.

Con la presente deliberazione vengono, quindi, fissati i criteri, le modalità e i termini per la costituzione dei suddetti Centri regionali.

Con riferimento al Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva collocato presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" occorre far presente che la struttura è già funzionante dal 2003 a seguito del progetto sperimentale avviato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1891 del 29.10.2002, che prevedeva nel sotto-progetto "Età evolutiva" un servizio regionale con funzioni di diagnosi, presa in carico e ricerca dei disturbi generalizzati dello sviluppo in età evolutiva, con particolare attenzione al disturbo autistico. Nel corso di questi anni, il Centro ha dato grande spazio, oltre che alla diagnosi e alla ricerca delle possibili cause individuabili, all'educazione ottimizzata e alla riabilitazione cognitivo-comportamentale, in funzione di un miglioramento della qualità della vita dei soggetti autistici e delle loro famiglie.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

## CRITERI PER LA COSTITUZIONE DEI CENTRI REGIONALI AUTISMO

E' stata da tempo identificata come **Centro per l'Età Evolutiva**, la sede della U.O. di Neuropsichiatria Infantile, all'interno dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord, Presidio Ospedaliero di Fano

Per quanto riguarda il **Centro per l'Età Adulta** si identifica invece la sede dell'Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta (UMEA) presso il Distretto Sanitario di San Benedetto del Tronto - Area Vasta 5 dell'ASUR, così come comunicato al Servizio Salute di Regione Marche in data 29/07/2016 prot. n. 0533248.

Entrambi i Centri dovranno avere locali autonomi appositamente dedicati.

Entrambi i Centri, ognuno con le proprie specificità, dovranno inoltre garantire i seguenti principi generali così come previsto dalla Linee Guida 21 per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità (ottobre 2015):

- Multidisciplinarietà e promozione di un lavoro integrato all'interno del gruppo di operatori coinvolti nella cura e assistenza ai soggetti con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie;
- Formazione specifica rivolta agli operatori;
- Promozione del lavoro di rete tra le varie agenzie e istituzioni coinvolte nella gestione del disturbo;
- Flessibilità del servizio nell'operare in luoghi e contesti diversi (casa, scuola, eccetera);
- Continuità assistenziale tra i servizi di infanzia/adolescenza ed età adulta, poiché i disturbi dello spettro autistico sono disturbi cronici, per cui anche l'assistenza dovrebbe articolarsi su tutto l'arco della vita, senza soluzione di continuità.

Entrambi i Centri dovranno collaborare con il Comitato tecnico scientifico regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2014 alla predisposizione di un'apposita scheda di valutazione multidimensionale da utilizzarsi su base regionale, informatizzabile, tale da permettere l'avvio di un percorso sistemico finalizzato alla costituzione di un flusso regionale relativo alla patologia trattata nei diversi setting assistenziali.

Per la loro complessità clinica, per la significativa incidenza e per l'impatto che producono sull'individuo e sulle famiglie, i disturbi dello spettro autistico esigono una gestione complessiva coerente con i principi di efficacia degli interventi, al fine di garantire alle persone colpite l'intervento più efficace possibile e una migliore qualità di vita, evitando sprechi di risorse economiche e organizzative per trattamenti riconosciuti inefficaci e per servizi non adeguati.

Non essendoci nell'attuale normativa regionale precise indicazioni relative ai requisiti di autorizzazione e accreditamento istituzionale, per entrambi i Centri Regionali si rimanda ai nuovi redigenti manuali di cui alla L.R. 21/2016 e s.m.i. Nelle more della redazione di quest'ultimi i Centri verranno assimilati, da un punto di vista strutturale, alle strutture eroganti prestazioni di natura specialistica riabilitativa in regime ambulatoriale (CAR) secondo la normativa regolamentare vigente. I seguenti requisiti organizzativi dovranno comunque essere garantiti:

- Apertura per almeno 38 ore settimanali e per almeno 5 giorni alla settimana, garantendo quanto più possibile l'apertura pomeridiana.
- Organizzazione del lavoro per équipe multidisciplinare diversamente articolata a seconda della tipologia di utenza.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Le Équipe dovranno utilizzare i medesimi strumenti di valutazione e analisi al fine di garantire la continuità osservazionale nella delicata fase di passaggio dell'utenza dalla fase evolutiva a quella adulta.
- L'Équipe del **Centro per l'Età Evolutiva** dovrà essere composto dal NPI con funzione di Responsabile, Psicologo, Terapisti quali Educatori Professionali, Logopedisti, Neuropsicomotricisti, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, altri operatori opportunamente formati. La numerosità dei professionisti dovrà essere in relazione alla casistica trattata tenendo conto che in media per una valutazione completa che parta dall'Anamnesi fino alla stesura della relazione conclusiva e restituzione alla famiglia, al pediatra di Famiglia e alla scuola occorrerebbero circa 22-30 ore/bambino.
- L'Équipe del **Centro per l'Età Adulta** dovrà essere composto da uno Psichiatra avente un curriculum professionale attestante particolare formazione ed esperienza nel trattamento di pazienti con disturbi dello spettro autistico, con funzione di responsabile, da un Neurologo, Psicologo, Assistente Sociale, Infermiere; Terapisti quali Educatori Professionali, Logopedisti, Neuropsicomotricisti, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, altri operatori opportunamente formati. La numerosità dei professionisti dovrà essere in relazione alla casistica trattata.
- I Centri dovranno accedere in maniera prioritaria e facilitata, tramite accordi definiti con gli Enti del SSR, alle seguenti specialità mediche: Gastroenterologo, Genetista, Immunologo anche mediante convenzioni con centri di ricerca riconosciuti.
- I Centri dovranno annualmente produrre un report da trasmettere al Servizio Sanità della Regione Marche con l'impegno a sua volta di trasmetterlo all'Assemblea Legislativa.

**MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEI CENTRI**

Per quanto riguarda i compiti del Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva e del Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta si riporta di seguito quanto previsto all'art. 6, comma 1 lett. e) e comma 2 lett. e) della L.R. 25/2014:

- Al Centro regionale autismo per l'età evolutiva spettano funzioni di alta specializzazione per la diagnosi precoce e la cura dei disturbi dello spettro autistico. In costante rapporto di collaborazione con le UMEE partecipa alla redazione e alla supervisione del progetto globale d'intervento oltre ad offrire consulenza e supporto a tutti gli altri soggetti della rete e delle famiglie. In collaborazione con il Centro regionale autismo per l'età adulta e le università marchigiane svolge funzioni di ricerca e aggiornamento oltre ad essere centro regionale di riferimento.
- Al Centro regionale autismo per l'età adulta spettano funzioni di alta specializzazione per il trattamento e la cura dei disturbi dello spettro autistico. In costante rapporto di collaborazione con le UMEA partecipa alla redazione e alla supervisione del progetto globale d'intervento oltre ad offrire consulenza a tutti gli altri soggetti della rete e delle famiglie. In particolar modo collabora alla progettazione e alla supervisione dell'attività dei centri residenziali e semiresidenziali che ospitano soggetti autistici già attivati e di futura realizzazione. In collaborazione



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

con il Centro regionale autismo per l'età evolutiva e le università marchigiane svolge funzioni di ricerca e aggiornamento oltre ad essere centro regionale di riferimento.

Le azioni da mettere in atto da parte dei suddetti Centri hanno caratteristiche sanitarie e sociali di forte integrazione con i territori, infatti è necessario condividere sia la progettazione individuale personalizzata (PAI) che la programmazione delle azioni conseguenti per cui è necessaria una stretta collaborazione con le UMEE e l'UMEA, con tutti i servizi sanitari ASUR di Area Vasta, con i DSM e i diversi ambiti specialistici nonché con i Servizi socio-assistenziali di Ambito Territoriale Sociale.

La valenza formativa di entrambi i Centri nei confronti degli operatori che quotidianamente operano presso le strutture preposte rappresenta uno dei fattori strategici della loro costituzione. Ogni anno entrambi i Centri dovranno presentare alla Direzione Sanitaria dell'ASUR un piano formativo anche alla luce delle nuove metodiche via via disponibili in ambito terapeutico riabilitativo.

A tal fine è indispensabile, nei limiti delle risorse disponibili, che il personale assegnato ai suddetti Centri possano muoversi su tutto il territorio ASUR, collaborando ed integrando, laddove richiesto, l'intervento delle UMEE ed UMEA locali che rimangono comunque titolari della presa in carico della persona con disturbi dello spettro autistico.

Le linee di indirizzo per la diagnosi, il trattamento e la presa in carico delle persone con disturbi dello spettro autistico verranno predisposte anche con il supporto del Comitato tecnico-scientifico regionale di cui all'art.3 della L. r. 25/2014 all'uopo individuato.

### TERMINI

Il Centro Regionale Autismo per l'Età Evolutiva, già funzionante presso l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", in continuità a quanto svolto sino ad ora proseguirà la propria attività in linea con quanto previsto dalla L.R. 25/2014.

Il Centro Regionale Autismo per l'Età Adulta dovrà entrare in funzione entro sei mesi e non oltre un anno dalla pubblicazione della presente deliberazione.

### RISORSE STANZIATE

Per le finalità di cui alla presente deliberazione viene stanziata, a titolo di avvio delle attività, la somma complessiva di € 500.000,00. Tale finanziamento verrà trasferito all'ASUR Marche e all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" in parti uguali ovvero € 250.000,00 per ciascun centro. Dal 2018 in poi l'attività degli stessi, sarà garantita dal fondo sanitario indistinto, assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria del SSR coinvolta in sede di riparto delle risorse in coerenza con quanto previsto dai nuovi LEA ai sensi dell'art. 60 del DPCM del 12 gennaio 2017.